

Sicurezza e ambiente, controlli nel Parco Ticino

Pubblicato: Giovedì 20 Luglio 2006

Undici controlli anti-bracconaggio, tre operazioni per monitorare lo scarico di un impianto produttivo a ciclo continuo e per prevenire l'abbandono di rifiuti, numerosi controlli sulle piste ciclopeditoni per accrescere la sicurezza dei cittadini e contrastare possibili reati ambientali. È il bilancio dell'operazione "**Smart 5**" cui ha partecipato il **Corpo dei Guardia Parco del Ticino**. L'iniziativa, coordinata da Regione Lombardia e disposta dalla Questura di Milano, si è svolta **dalle 19 di sabato 15 luglio** con controlli a tappeto in diversi comuni del Castanese e del Magentino.

Al centro del progetto integrato di sicurezza urbana, condotto dalle Polizie Locali, Carabinieri e squadre speciali della Polizia di Stato, controlli finalizzati a prevenire le "stragi del sabato sera" e verifiche ambientali nel territorio del Parco del Ticino per evitare episodi di inquinamento delle acque, discariche abusive, ma anche per individuare eventuali casi di abusivismo edilizio. Altre ispezioni e controlli sono stati effettuati nelle aree rurali e isolate per contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Il Parco del Ticino ha contribuito alla buona riuscita dell'operazione con il servizio di perlustrazione effettuato da sei Guardia Parco suddivisi in tre pattuglie, rendendosi disponibile a fornire alle Forze coinvolte i mezzi di supporto adeguati.

La condivisione del ponte radio di proprietà del Parco, una postazione radio fissa e una trentina di apparati ricetrasmittenti portatili, hanno consentito agli operatori di poter usufruire di un canale unico di comunicazione e di superare quindi i vincoli territoriali legati ai confini amministrativi di ciascun comune, con conseguenti migliori risultati.

Soddisfatto il presidente del Parco del Ticino **Milena Bertani**. «Operazioni di questo genere consentono di conseguire un duplice importante obiettivo: monitorare costantemente il territorio del Parco e testare la capacità di fare squadra di tutti coloro che si occupano della Sicurezza. In questo senso, l'approfondita conoscenza del territorio boschivo e rurale da parte dei nostri Guardia Parco ha permesso alle Forze dell'Ordine di indirizzare e concentrare le proprie azioni in zone comunemente poco conosciute e, proprio per questo, a volte mal frequentate e pericolose».

Complessivamente hanno operato in perfetta sintonia 123 operatori tra agenti di Polizia Locale dei Comuni e Guardia Parco, 30 appartenenti alla Polizia di Stato con unità cinofile, 30 Carabinieri del Reparto Territoriale di Milano e 5 pattuglie della Polizia Stradale.

«Le operazioni coordinate da funzionari di Pubblica Sicurezza della Questura di Milano – spiega comandante del Corpo dei Guardia Parco **Davide Corbella** – hanno consentito ai Guardia Parco di effettuare controlli di legalità su un gruppo di cittadini bulgari, alcuni sprovvisti di permesso di soggiorno, che sono stati prontamente accompagnati in Questura per l'identificazione».

Un bilancio pienamente positivo che si completa con ulteriori 533 controlli di Polizia Stradale, di cui 8 per guida in stato di ebbrezza, con conseguenti 10 ritiri di patente di guida e 5 fermi/sequestri amministrativi, 22 controlli di polizia giudiziaria e 25 controlli in pubblici

esercizi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it